



ISTITUTO COMPRENSIVO ALESSANDRO MANZONI ad indirizzo musicale



**Piano Triennale
Offerta Formativa**

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. MANZONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2748/II.3 del 22/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/01/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto a seguito della rilevazione dei dati socio ambientali e della lettura attenta della realtà territoriale, ha investito sulla valorizzazione della professionalità docente per la costruzione di: - una scuola come luogo di apprendimento idoneo a garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità, sostenendo quelli in difficoltà e favorendo il benessere scolastico; - una scuola come luogo di socializzazione che, con un approccio integrato Scuola-Famiglia-Servizi Sanitari-Referenti socio educativi, realizzi l'interazione sociale e favorisca l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento e la programmazione dell'Offerta Formativa.



Vincoli

Eterogeneità degli alunni per classe sociale ed economica. Ambiente di provenienza degli alunni condizionato da basso reddito o disoccupazione e/o da linguaggio ristretto e dialettale. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, anche se in piccola percentuale. Le condizioni socio economiche dell'utenza scolastica permettono di richiedere modesti contributi alle famiglie per attività facoltative volte ad arricchire ed ampliare l'Offerta Formativa. Presenza diffusa in ogni classe di alunni BES.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

La vicinanza ai centri cittadini e la facilità di collegamenti rendono il territorio agevolmente raggiungibile. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e promuove accordi di Progetti d'intesa con Enti Locali, Distretto Sanitario di Baiano, Piano di Zona A5, Pro Loco, Agenzie educative, Associazioni di volontariato, Centri sportivi. Collabora con le famiglie degli alunni nella costruzione di un'alleanza educativa, stimolando la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

Vincoli

L'impegno degli Enti Locali, strettamente connesso ai fondi europei, è destinato a progetti comuni ma sopporta ritardi sostanziosi che rendono difficile l'attuazione immediata dell'intervento necessario.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Grazie all'attuazione dei Piani Integrati FSE e FERS, che hanno consentito la creazione di laboratori multimediali e l'arricchimento della dotazione tecnologica, la Scuola è stata in grado di innalzare le competenze informatiche dei docenti, dando la possibilità di valorizzare la professionalità delle risorse umane e di avvicinare gli alunni all'uso corretto delle tecnologie e ai linguaggi multimediali. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola, anche se modeste, permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione,

visite guidate.

Vincoli

I progetti extra-curricolari sono effettuati solo con il fondo di Istituto o con fondi europei.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "A. MANZONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC864005
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE N. 22 MUGNANO DEL CARDINALE 83027 MUGNANO DEL CARDINALE
Telefono	0815111380
Email	AVIC864005@istruzione.it
Pec	avic864005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivomanzoni.it

❖ VIA ACIERNO-SIRIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA864012
Indirizzo	VIA ACIERNO SIRIGNANO 83020 SIRIGNANO

❖ SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA864023
Indirizzo	VIA SAN SILVESTRO/VIA DEGLI INNOCENTI MUGNANO DEL CARDINALE 83027 MUGNANO DEL CARDINALE

❖ SCUOLA INFANZIA QUADRELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA864034
Indirizzo	VIA L.AURICCHIO QUADRELLE 83020 QUADRELLE

❖ " ROSA FINELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE864017
Indirizzo	VIA DOMENICO ACIERNO SIRIGNANO 83020 SIRIGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

❖ "DR.CAMILLO RENZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE864028
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE MUGNANO DEL CARDINALE 83027 MUGNANO DEL CARDINALE
Numero Classi	13
Totale Alunni	230

❖ SCUOLA PRIMARIA "P.PIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE864039
Indirizzo	VIA ALDO MORO QUADRELLE 83020 QUADRELLE
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

❖ **VIA D. ACIERNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM864016
Indirizzo	VIA D. ACIERNO - 83020 SIRIGNANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	93

❖ **ALESSANDRO MANZONI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM864027
Indirizzo	VIA MONTESSORI N.1 - 83027 MUGNANO DEL CARDINALE
Numero Classi	10
Totale Alunni	169

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1

Strutture sportive	Palestra	3
---------------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	101
Personale ATA	24



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA MISSION

Negli ultimi anni, grazie ad uno strutturato progetto di crescita e alla professionalità di tutto il personale della scuola, l'istituto ha raggiunto un buon livello di organizzazione interna (amministrativa e didattica) testimoniato da un sensibile miglioramento dell'efficacia delle attività svolte. Il nostro intento è quello di continuare a migliorare costruendo condizioni favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico attraverso:

- ***Accoglienza*** di chi entra nella scuola, sia alunno, sia operatore scolastico o genitore, perché si senta ben voluto in quanto persona, in sé portatrice di valori, risorsa ed arricchimento per gli altri.
- ***Valorizzazione della flessibilità orizzontale (interna a ciascun ordine di scuola) e verticale (tra i vari ordini di scuola) per sviluppare l'efficacia educativa attraverso la continuità didattica dei curricula da 3 a 14 anni (esempi/paradigmi: giochi matematici, certificazioni linguistiche, il quotidiano d'Istituto, coro di Istituto).***
- ***Adozione di una didattica di promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione ai bisogni educativi speciali, alla pluralità delle intelligenze .***
- ***Ricerca costante delle condizioni di EQUITÀ nell'accesso alle opportunità educative didattiche.***
- ***Attenzione all'orientamento in ordine al riconoscimento negli studenti delle proprie inclinazioni per una consapevole scelta del più appropriato percorso di studio da seguire al termine del primo ciclo di istruzione.***
- ***Attenzione alla professionalità di ogni docente favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi di formazione .***
- ***Trasparenza dei risultati*** : rivedere la struttura e l'articolazione del PTOF, con particolare attenzione all'individuazione ed analisi dei bisogni e alle relative risposte organizzative; ampliare i servizi offerti all'utenza attraverso il sito web; restituire agli utenti i risultati delle indagini che li coinvolgono nonché i risultati ottenuti dall'Istituto quando le conoscenze/competenze degli allievi sono valutate dall'INVALSI (es. Prove nazionali Esami di Stato) o tramite protocolli europei (es. certificazioni linguistiche).



Ø GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Tra gli obiettivi formativi indicati dalla Legge 107/2015, l'I.C. Manzoni ha individuato come prioritari :

- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento all'italiano nonché all'inglese ad altre lingue dell'UE;**
- **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- **sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;**
- **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**
- **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;**
- **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;**
- **promozione della salute dei ragazzi, intesa come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, attraverso il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;**
- **educazione alla cittadinanza democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;**
- **diffusione e potenziamento della cultura e della pratica musicale e artistica; impegno a definire un efficiente sistema di orientamento;**
- **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.**

Ø Per realizzare i suddetti obiettivi, il nostro istituto si sta muovendo per creare ambienti di apprendimento innovativi attraverso i seguenti punti di forza:

- **I contenuti e il piano di studi, ovvero le risorse per l'insegnamento innovativo e l'apprendimento creativo, gli obiettivi e l'organizzazione delle attività, devono essere regolarmente aggiornate dagli stakeholder.**
- **La valutazione dell'apprendimento deve superare il paradigma tradizionale e valutare le competenze del XXI secolo e quindi contemplare un sistema più ampio che**



includa attività che simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie e che valutino anche le esperienze non formali e informali.

- *Le pratiche di apprendimento, quindi la personalizzazione, la collaborazione e il ruolo dell'apprendimento informale. I discenti devono assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità lifelong e le soft skills.*
- *Le pratiche di insegnamento, in cui l'insegnante svolge il ruolo di facilitatore, tutore, organizzatore, modello di creatività e innovazione; esperto in pedagogia, in gestione della classe e nell'uso delle ICT.*
- *L'organizzazione, a ogni livello, in cui tutti gli aspetti dell'apprendimento devono essere valorizzati, e che deve essere coadiuvata da sistemi di monitoraggio continuo.*
- *La leadership e i valori, fondamentali per guidare l'innovazione, iniziare e monitorare i cambiamenti, ottenere risorse e infrastrutture, sostenere lo sviluppo professionale e creare partnership strategiche.*
- *La connessione, che ha a che fare con le relazioni – e con i fattori emotivi e sociali che le influenzano – le quali hanno un ruolo fondamentale nel coinvolgimento e nella motivazione degli studenti; i discenti dovrebbero poter relazionarsi con molti attori – tra gli attori i pari, i genitori, gli esperti ecc. – che fungono da canali diversi da cui ottenere le conoscenze e personalità diverse con cui crescere.*
- *L'infrastruttura, che deve essere adeguata e accessibile, deve estendere gli spazi e i tempi dell'apprendimento; lo spazio fisico va ripensato tenendo conto anche dei colori, delle luci, dei suoni.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Continuare a rafforzare le competenze di base degli studenti in italiano e matematica e in inglese.

Traguardi

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale.

Priorità



Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano.

Traguardi

Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

Priorità

Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardi

Migliorare ulteriormente il livello standard nazionale.

Risultati A Distanza

Priorità

Proseguire nel lavoro di rilevazione degli esiti degli alunni nei segmenti successivi :
secondaria di 1^a e secondaria di 2^a.

Traguardi

Un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'.

Traguardi

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza.

Priorità

Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardi

Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Le scelte educative che hanno orientato l'offerta formativa del nostro istituto considerano la "centralità della persona", nella sua singolarità e complessità: i percorsi educativi e didattici si sviluppano in maniera globale, secondo un curriculum progettato "in verticale" che ha inizio nella scuola dell'Infanzia e termina nella Secondaria di I grado, ponendo al centro dell'azione educativa gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali ed etici. Il nostro Istituto propone la realizzazione di curricula coordinati, finalizzati a innalzare gli standard di apprendimento e migliorare le condizioni di accesso all'istruzione in modo **equo ed inclusivo**. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si presentano, quindi, con una nuova unità istituzionale che non vuole essere solo organizzativa e contingente, ma soprattutto progressiva, continuativa e formativa.

L'Istituto Comprensivo A. Manzoni mira al conseguimento delle seguenti finalità:

- Attivare, mediante tutte le metodologie possibili, con particolare riguardo a quelle di natura laboratoriale, l'acquisizione del sapere e del fare, quali elementi strutturanti l'essere di ciascun allievo, per l'attivazione di un progetto unitario, condiviso in modo corresponsabile con le famiglie.
- Promuovere la costruzione dell'identità personale positiva, cercando di coltivare talenti e capacità di ciascuno, secondo percorsi unitari, anche in un'ottica orientativa.

L'Istituto risponde ai bisogni del territorio:

- valorizzandone tutte le risorse, in un rapporto di scambio con il medesimo; innalzando il tasso di successo scolastico;
- promuovendo, anche attraverso la strutturazione di relazioni socio-affettive equilibrate, l'appropriazione di esperienze di condivisione e corresponsabilità, utili per l'Educazione alla cittadinanza, che è obiettivo primario di ciascuna agenzia educativa. Le azioni finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a Cittadinanza e Costituzione saranno svolte secondo le indicazioni del Decreto Legislativo n. 62/2017.
- potenziando l'Educazione alla legalità, abituando i discenti al rispetto delle norme ed avviandoli ad esprimere i propri bisogni in termini di equilibrata condivisione dei diritti-doveri, democraticamente intesi.

Per garantire il raggiungimento di tali finalità, saranno adottati i seguenti criteri:

- la flessibilità di tutte le attività didattiche, organizzative, curriculari ed



extracurricolari;

- l'integrazione di esse in un contesto di coerenza progettuale e di relazione costruttiva e funzionale dell'Istituto con le comunità locali dei tre Comuni;
- la responsabilità di tutti i progetti attivati, nell'ambito della discrezionalità e dell'autonomia di questo Istituto attraverso il coinvolgimento di tutti i componenti;
- la trasparenza, la rendicontazione e la pubblicizzazione delle attività svolte e delle finalità formative conseguite.
- il radicamento al territorio.

Per rispettare in modo qualificato, unitario e consapevole il compito istituzionale di educare, istruire e orientare, l'Istituto ha scelto di investire nella formazione dei docenti e utilizza l'autonomia, didattica e di ricerca, per migliorare, provare, monitorare metodologie specifiche, nell'ottica delle novità che le nuove norme prevedono, elaborando progetti interni, accogliendo parimenti quelli esterni, in linea con la propria visione pedagogica, culturale e didattica.

In particolare, l'Istituto ha aderito e intende aderire ai Piani PON FERS, grazie ai quali sono stati realizzati laboratori informatici, linguistici multimediali, scientifici e musicali e ai Piano PON FSE che hanno permesso la realizzazione di corsi di formazione per innalzare le competenze informatiche dei docenti e di corsi per gli alunni mirati a innalzare le competenze in lingua madre, in matematica e nelle lingue straniere.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 7) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO FORMATIVO DI RICERCA-AZIONE SULLA DIDATTICA DELLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO.

(INFORMATIVA PRIVACY - IN OTTEMPERANZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE (D. LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196, CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) E COMUNITARIA, (REGOLAMENTO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 679/2016, GDPR) E SUCCESSIVE MODIFICHE, IL PRESENTE SITO RISPETTA E TUTELA LA RISERVATEZZA DEI VISITATORI E DEGLI UTENTI, PONENDO IN ESSERE OGNI SFORZO POSSIBILE E PROPORZIONATO PER NON LEDERE I DIRITTI DEGLI UTENTI).

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_05bd9f6c665344ae8ac9d1e35a6bb5da.pdf



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare le principali difficoltà nelle discipline di base ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Continuare a rafforzare le competenze di base degli studenti in italiano e matematica e in inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello standard nazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Documentare e diffondere le buone pratiche educative e il materiale prodotto dai docenti in merito alle nuove metodologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Continuare a rafforzare le competenze di base degli studenti in italiano e matematica e in inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare il livello standard nazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rendere disponibile materiale informativo e di supporto didattico per il lavoro con gli alunni con bisogni educativi speciali sul sito della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Continuare a rafforzare le competenze di base degli studenti in italiano e matematica e in inglese.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO FORMATIVO DI RICERCA-AZIONE
SULLA DIDATTICA DELLE COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Prof. Annunziata Canonico

Risultati Attesi

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 con la media regionale e avvicinarsi a quella nazionale entro il 10%.

Ridurre l'indice di varianza dei risultati delle prove INVALSI tra i plessi e tra le classi, allineando i valori alla media regionale e nazionale .

Maggiore integrazione dei progetti extra curricolari con il curricolo e monitoraggio della ricaduta degli interventi.

Amministrazione di prove comuni e compiti autentici per classi parallele.



❖ **ORIENTARE PER SCEGLIERE**

Descrizione Percorso

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB
DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV
(<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO.

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_3c1f0bf94ecc43cba44e252dd83a4168.pdf

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare il consiglio orientativo e confrontarlo con i
risultati a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Proseguire nel lavoro di rilevazione degli esiti degli alunni nei
segmenti successivi : secondaria di 1[^] e secondaria di 2[^].

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e
progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza
del se'.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le
scelte effettuate.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" L'Orientamento scolastico sara' quello di potenziare le
attivita' con corsi extra scolastici di potenziamento e recupero delle



abilità deficitarie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" I rapporti con le famiglie saranno rafforzati attraverso momenti di incontro che non siano solo quelli istituzionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTARE PER SCEGLIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Genitori
		Consulenti esterni
Responsabile		
Prof. Simona Passalacqua		
Risultati Attesi		

I risultati attesi si intendono sul doppio fronte della Continuità e dell'orientamento.

CONTINUITÀ

1. Favorire la continuità metodologica lungo i due cicli scolastici
2. Ridurre le discontinuità nei passaggi di ciclo scolastico
3. Avviare attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.
4. Inserire test d'ingresso, preparati in concerto da docenti della primaria e della secondaria, da sottoporre agli alunni delle classi quinte nel mese di maggio.

ORIENTAMENTO

1. Realizzare un orientamento più efficace articolato su competenze in itinere, oltre che su informazioni in uscita.
2. Monitorare i risultati a distanza. Individuare una procedura per la raccolta sistematica dei risultati formativi degli alunni nei percorsi scolastici successivi
3. Stabilire, se esiste, un nesso tra esito formativo e conformità tra iscrizione e consiglio di orientamento.
4. Diffondere presso i docenti e i portatori di interesse i risultati relativi agli esiti formativi degli ex-alunni.
5. Utilizzare i risultati delle indagini periodiche sugli esiti per valutare il Processo chiave Orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO.

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_869283e281d345d8853f60fc5a877231.pdf

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola delle competenze non è solo una scuola che insegna le cose, ma una scuola che insegna a ragionare sulle cose, comprendere il mondo delle cose e quello delle persone, agire per cambiare la realtà, accogliere il dubbio, mettersi in discussione, migliorare se stessi attraverso l'evoluzione delle proprie strategie e modelli di pensiero. Tutto questo viene fatto mettendo costantemente gli alunni in situazione per indurli a far emergere le proprie potenzialità (e a portarle al massimo compimento) e i propri limiti (e a lavorare per superarli), riconoscendo e valorizzando anche gli apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle mura scolastiche, nell'interazione con famiglie, coetanei, universo mediale. L'obiettivo finale è formare cittadini e la vera sfida è farlo con tutti, con i ragazzi dotati ma anche con quelli in difficoltà. Nella nostra scuola la progettazione del curriculum prevede la programmazione di prove di competenza in verticale per colmare lo svantaggio cognitivo, emotivo, relazionale, sociale nei tre gradi di istruzione presenti, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

L'uso dei compiti di prestazione non è qualcosa di molto diverso dalla quotidiana esperienza di valutare, giudicare, considerare la situazione e/o le persone con le quali veniamo a contatto.

Gardner (1993) enfatizza l'importanza che può assumere la prestazione nello sviluppo dell'intelligenza. Gli alunni hanno l'opportunità di dimostrare la



capacità di applicare – in modo flessibile e integrato - ad una situazione - talvolta nuova e imprevista - le conoscenze e le abilità apprese mediante le discipline. Tali situazioni sono definite autentiche: possono rivelarsi utili per dimostrare la comprensione delle conoscenze studiate. Poiché gli esseri umani conoscono il mondo attraverso modi diversi, le prestazioni autentiche possono aiutare la persona a scoprire le peculiarità della propria intelligenza e il modo in cui essa può essere chiamata in causa.

I compiti di prestazione possono essere definiti come situazioni di apprendimento che hanno una connessione diretta con il mondo reale. Tali compiti hanno una forte somiglianza con i compiti richiesti da un ambiente esterno alla scuola (come per esempio a casa, in un'organizzazione territoriale, nei laboratori artigianali, in alcuni posti di lavoro) e richiedono agli studenti la capacità di pensare le conoscenze in modo integrato ("le une con le altre") e di ragionare su cosa, come e perché lo stanno facendo.

I compiti di prestazione possono avere un ruolo motivante e i nostri docenti mettono gli studenti in condizione di affrontare attività autentiche, nelle quali, c'è l'esigenza di utilizzare ciò che si è appreso per compiere numerose applicazioni nella vita reale. Come tali, sono stati introdotti nel nostro percorso curricolare in funzione non soltanto cognitiva, ma anche motivante. I nostri compiti di prestazione coinvolgono molteplici discipline e sono sfidanti perché rientrano nella tematica del macroprogetto d'istituto che quest'anno è incentrato su "Educare ai diritti umani".



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA ACIERNO-SIRIGNANO	AVAA864012
SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR	AVAA864023
SCUOLA INFANZIA QUADRELLE	AVAA864034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
" ROSA FINELLI"	AVEE864017
"DR.CAMILLO RENZI"	AVEE864028
SCUOLA PRIMARIA "P.PIO"	AVEE864039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA D. ACIERNO	AVMM864016
ALESSANDRO MANZONI	AVMM864027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA ACIERNO-SIRIGNANO AVAA864012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR AVAA864023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA QUADRELLE AVAA864034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

" ROSA FINELLI" AVEE864017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"DR.CAMILLO RENZI" AVEE864028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA "P.PIO" AVEE864039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VIA D. ACIERNO AVMM864016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ALESSANDRO MANZONI AVMM864027
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "A. MANZONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“Il curriculum d’istituto VERTICALE “è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l’istituto Comprensivo di Mugnano del Cardinale, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curriculum che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell’Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/ 2006 Competenze chiave: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Conoscenze: il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono

l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. FINALITÀ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; Assicurare un percorso graduale di crescita globale; Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita". ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Comunicazione nella madrelingua; capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. Comunicazione nelle lingue straniere; condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Le competenze di base in Scienze e Tecnologia riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. Competenza digitale; consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione. Imparare a imparare; il concetto «imparare ad imparare» è collegato all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento a seconda delle proprie necessità. Competenze sociali e civiche; competenze personali,

interpersonali e interculturali. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; capacità di una persona di tradurre le idee in azioni: creatività, innovazione, capacità di pianificare e gestire progetti, Consapevolezza ed espressione culturale: l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di un istituto comprensivo è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Proprio nel Regolamento dell'autonomia (DPR n. 275/1999) al Cap. III vengono introdotte tre innovazioni nel sistema scolastico italiano: le Indicazioni nazionali, il curricolo di istituto, la valutazione e la certificazione delle competenze. La costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina». L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa. Tutti i docenti del nostro istituto si confrontano sulle Indicazioni nazionali e condividono le competenze da far acquisire agli allievi alla fine del primo ciclo e le articolano in due grandi categorie: □ competenze disciplinari; □ competenze per il pieno esercizio di cittadinanza. Le Indicazioni costituiscono, infatti, il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e/o contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti,

metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Al riguardo il Collegio dei Docenti unitario ne prende visione, le analizza e le confronta con i curricoli già elaborati in precedenza per le diverse tipologie di scuole presenti attualmente nell'Istituto Comprensivo allo scopo di cogliere analogie, differenze, coerenze e/o ridondanze. In ogni caso, il Collegio unitario dei docenti è chiamato a definire il Profilo dello studente al termine del I ciclo. Questo permetterà di definire gli step intermedi (traguardi per lo sviluppo delle competenze) da raggiungere nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, secondo criteri di coerenza, di continuità, di sviluppo graduale e progressivo. Il curriculum verticale non è la sommatoria dei curricoli riferiti alle tre tipologie di scuole (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), bensì ne rappresenta la "risultante" in quanto ciascuna scuola, o meglio i docenti che operano in ciascuna delle tipologie rappresentate nell'Istituto Comprensivo, contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti. Il lavoro dei singoli docenti è quindi orientato dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento (nell'ambito del dipartimento disciplinare) nella scuola primaria e secondaria di primo grado, mentre nella scuola dell'infanzia le Indicazioni nazionali non forniscono gli obiettivi di apprendimento, ma, in virtù dell'autonomia didattica e organizzativa, i docenti possono eventualmente decidere di definirli e di assumerli.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro istituto ha pensato di intraprendere un percorso per definire un'identità programmatica e progettuale che partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordine e grado passi ad una definizione del curriculum verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del curriculum verticale per competenze trasversali (in allegato). La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curriculum verticale per competenze trasversali si è cercato, individuando i saperi essenziali, di mettere al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come

strumenti di conoscenza e progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e uguaglianza d'accesso a tutti gli alunni.

EDUCARE AI DIRITTI UMANI INTRODUZIONE Conoscere ed educare ai diritti umani è sempre più un'esigenza sentita non solo a livello Istituzionale Internazionale, ma anche e soprattutto all'interno della società civile. Educare ai diritti umani significa, infatti, anche educare alla legalità, alla democrazia, alla cittadinanza attiva, alla non-violenza, all'accettazione delle diversità, alla pace e allo sviluppo sostenibile e rispettoso delle esigenze delle minoranze. Il macroprogetto "Educare ai diritti Umani", che si inserisce a pieno titolo nella progettazione curricolare, nasce con la finalità principale di:

- Favorire la diffusione della cultura della qualità finalizzata al miglioramento continuo dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.
- Sviluppare un percorso unitario che favorisca la crescita formativa e culturale degli alunni.
- Sostenere la continuità educativa e didattica nei tre ordini di scuola dell'Istituto.
- Attuare un percorso di apprendimento attivo attraverso una didattica laboratoriale di cooperazione e scoperta.
- Utilizzare tecnologie multimediali.
- Porre attenzione alla curiosità degli alunni, al potenziamento degli interessi personali, all'acquisizione di un metodo di lavoro organico e alla vita di relazione con i pari.
- Stimolare lo sviluppo delle varie attitudini.
- Migliorare il gusto dell'espressività, rendendo gli alunni protagonisti attivi di un processo di formazione individuale, in collaborazione anche con le Istituzioni presenti sul territorio.

CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEL Macroprogetto

- Efficacia-efficienza nell'ottimizzazione delle risorse umane, strutturali, tecnologiche.
- Flessibilità nell'organizzazione interna, nella gestione dei tempi, delle risorse, dei gruppi di alunni.
- Diversificazione delle proposte didattiche per rispettare le individualità e promuovere le diversità.
- Continuità nella valorizzazione di un percorso didattico verticale tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.
- Integrazione tra Scuola, Famiglia, e Territorio.
- Inclusione di ogni alunno alla vita scolastica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI DEL MACROPROGETTO

Acquisire le competenze sociali. .Perseguire il benessere fisico e culturale. .Favorire la solidarietà. .Promuovere l'accoglienza. .Stimolare la collaborazione. .Lavorare in cooperazione. .Educare all'ascolto e alla comunicazione efficace. Acquisire le competenze civiche .Perseguire il bene comune. .Tutelare l'ambiente. .Valorizzare il patrimonio culturale e naturale. .Educare alla partecipazione attiva. .Riconoscere e comprendere l'importanza delle norme e delle regole della Convivenza Civile. Acquisire competenze etico-valoriali .Maturare concetti di equità e di giustizia. .Sviluppare comportamenti improntati al rispetto dell'altro e delle altrui opinioni. .Accettare, comprendere e valorizzare le differenze.

NUCLEI TEMATICI

La Costituzione italiana Conoscere i concetti di famiglia, scuola, gruppo, comunità Conoscere la Costituzione Conoscere la storia della Costituzione Conoscere

gli articoli legati ai diritti e ai doveri dei cittadini Conoscere gli Organi istituzionali che governano la Repubblica Italiana Diventare cittadini Conoscere e rispettare i codici di comportamento nel gruppo Saper comunicare le proprie opinioni Comprendere i diversi punti di vista e rispettarli Saper ascoltare Saper cooperare Saper riconoscere i propri limiti ed errori Sentirsi parte di un gruppo e di una democrazia Partecipare alle iniziative del gruppo Conoscere i concetti di Democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza Conoscere il Comune come "casa dei cittadini" Conoscere il Comune e il Consiglio Comunale come espressione della città Conoscere il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi Conoscere il funzionamento e le competenze degli organi di governo territoriale e centrale Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini Conoscere le tappe storiche in materia di diritti umani Conoscere le Organizzazioni Umanitarie Essere cittadini europei Conoscere le Istituzioni dell'Unione Europea Conoscere le tappe storiche dell'integrazione europea Conoscere l'esistenza dei trattati e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea Conoscere l'esistenza del Diritto Internazionale dei Diritti Umani Il patrimonio culturale e naturale Conoscere il concetto di patrimonio culturale e naturale Conoscere le leggi che regolano il patrimonio culturale e naturale Individuare, nel proprio territorio, gli elementi del patrimonio culturale e naturale Educare al rispetto e alla consapevolezza che la città è un bene comune Conoscere il territorio e l'evoluzione storica del tessuto urbano Benessere e salute Valorizzare l'autostima Capire che la salute è un bene che riguarda l'intera società Adottare comportamenti per la tutela della salute propria e altrui Adottare comportamenti corretti in situazioni di pericolo Riconoscere e prevenire gli effetti dovuti all'uso di sostanze dannose Individuare nel lavoro degli operatori della legalità il funzionamento dello Stato Sicurezza in strada Conoscere le segnaletiche della strada Conoscere le regole di comportamento del pedone, del ciclista, del motociclista Riconoscere e prevenire, sulla strada, gli effetti di sostanze dannose per l'incolumità propria e altrui

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO Incontri tra docenti al fine di condividere le fasi progettuali e le attività da svolgere nelle classi, Attività Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze circa la tematica oggetto del progetto. Illustrazione del progetto. Attività sui nuclei tematici del progetto. Somministrazione di un questionario per l'autovalutazione degli alunni. Manifestazione finale. Strumenti e materiali Testi, manuali, documenti storici, LIM, PC Verifica Produzioni individuali Realizzazione di cartellonistica Realizzazione Compito di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

A seguito dei recenti processi di riforma della scuola, gli obiettivi e le conoscenze una volta compresi nell'insegnamento dell'Educazione civica sono confluiti in un nuovo insegnamento, denominato Cittadinanza e Costituzione, sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo sia in quella del secondo ciclo. Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza, in particolare ai docenti dell'area storico-geografica e storico-sociale. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza, rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica. Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione, devono raggiungere al termine del primo ciclo d'istruzione.. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai "diritti garantiti dalla Costituzione". IN ALLEGATO "CURRICOLO CITT. COST. INFANZIA", "CURRICOLO CITT. COST. PRIMARIA", "CURRICOLO CITT. COST. SECONDARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

NOME SCUOLA

VIA ACIERNO-SIRIGNANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. (INFORMATIVA PRIVACY - IN OTTEMPERANZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE (D. LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196, CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) E COMUNITARIA, (REGOLAMENTO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 679/2016, GDPR) E SUCCESSIVE MODIFICHE, IL PRESENTE SITO RISPETTA E TUTELA LA RISERVATEZZA DEI VISITATORI E DEGLI UTENTI,

PONENDO IN ESSERE OGNI SFORZO POSSIBILE E PROPORZIONATO PER NON LEDERE I DIRITTI DEGLI UTENTI).

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_d9995c97328f45a69ec74a6ce5356ddf.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO VERTICALE" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Il curricolo ha funzione didattica in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; ha funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettati; infine il curricolo ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri, non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco. E' evidente la differenza che la logica del curricolo introduce rispetto ai programmi nazionali: il programma prescrive una lista di obiettivi e di contenuti definiti centralmente, a prescindere da ogni riferimento alle realtà locali, ad essi il docente deve riferirsi ed applicarli nel suo insegnamento. Anche il curricolo propone obiettivi e contenuti, compresi quelli definiti dal centro e prescrittivi, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in essi trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio. Nella scuola dell'infanzia si fa riferimento al curricolo per la prima volta negli Orientamenti del '91 laddove esso viene così definito: "L'indicazione dei criteri assunti, delle procedure impiegate, delle scelte responsabilmente effettuate e delle azioni intraprese determinano il curricolo, le cui caratteristiche sono pertanto costituite dalla specificità degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi, dalla molteplicità delle sollecitazioni educative e dalla flessibilità nell'applicazione delle proposte programmatiche." Il modello di apprendimento al quale si fa riferimento suggerisce l'immagine della mente attivamente volta all'integrazione delle esperienze, cioè all'attribuzione di significati al mondo fisico, culturale e psicologico. La contestualizzazione delle situazioni porta a considerare in nuova prospettiva anche la molteplicità di variabili che interagiscono nel processo di insegnamento/apprendimento (differenze, stili, interessi e motivazioni, emozioni). In questo senso la conoscenza, la costruzione del sapere non sono più interpretate come un accumulo passivo di informazioni, ma una ridefinizione di interpretazioni, da condivisione e costruzione di nuovi significati (Bruner, 1997). 1 L'apprendimento

dunque non si costruisce solo attraverso gli interventi diretti da parte dell'educatore, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera indiretta, silenziosa e latente nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti, anche apparentemente privi di significato e di poco valore. IN ALLEGATO "CURRICOLO SCUOLA INFANZIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_a27aa13e1aa64ce2b9873f9cde4d9776.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO TRASV. INFANZIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL'INFANZIA IMPARARE AD IMPARARE • Ascoltare con attenzione. • Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. • Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. • Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. • Utilizzare materiali strutturati e non. ELABORARE PROGETTI • Ascoltare e comprendere le consegne. • Utilizza i materiali a disposizione. • Organizzare lo spazio fisico e grafico. • Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... • Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza • Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. • Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni. RISOLVERE PROBLEMI • In situazioni problematiche rispondere a domande guida. • Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. • Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI • Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. • Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. • Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia. ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE • Chiedere spiegazioni. • Trarre vantaggio dalle conversazioni. • Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali. • Discriminare storie vere e storie fantastiche. • Ascoltare con attenzione. •

Rispondere in modo pertinente. • Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. • Usare frasi complete e termini nuovi. • Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni. COLLABORARE E PARTECIPARE • Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. • Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. • Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • Ascoltare gli altri. • Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. • Portare a termine dei piccoli incarichi. • Rispettare le cose e l'ambiente IN ALLEGATO "CURRICOLO CITTAD. COSTIT. INFANZIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_d9995c97328f45a69ec74a6ce5356ddf.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO VERTICALE" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Il curricolo ha funzione didattica in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; ha funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettati; infine il curricolo ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri, non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco. E' evidente la differenza che la logica del curricolo introduce rispetto ai programmi nazionali: il programma prescrive una lista di obiettivi e di contenuti definiti centralmente, a

prescindere da ogni riferimento alle realtà locali, ad essi il docente deve riferirsi ed applicarli nel suo insegnamento. Anche il curricolo propone obiettivi e contenuti, compresi quelli definiti dal centro e prescrittivi, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in essi trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio. Nella scuola dell'infanzia si fa riferimento al curricolo per la prima volta negli Orientamenti del '91 laddove esso viene così definito: "L'indicazione dei criteri assunti, delle procedure impiegate, delle scelte responsabilmente effettuate e delle azioni intraprese determinano il curricolo, le cui caratteristiche sono pertanto costituite dalla specificità degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi, dalla molteplicità delle sollecitazioni educative e dalla flessibilità nell'applicazione delle proposte programmatiche." Il modello di apprendimento al quale si fa riferimento suggerisce l'immagine della mente attivamente volta all'integrazione delle esperienze, cioè all'attribuzione di significati al mondo fisico, culturale e psicologico. La contestualizzazione delle situazioni porta a considerare in nuova prospettiva anche la molteplicità di variabili che interagiscono nel processo di insegnamento/apprendimento (differenze, stili, interessi e motivazioni, emozioni). In questo senso la conoscenza, la costruzione del sapere non sono più interpretate come un accumulo passivo di informazioni, ma una ridefinizione di interpretazioni, da condivisione e costruzione di nuovi significati (Bruner, 1997). 1 L'apprendimento dunque non si costruisce solo attraverso gli interventi diretti da parte dell'educatore, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera indiretta, silenziosa e latente nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti, anche apparentemente privi di significato e di poco valore. IN ALLEGATO "CURRICOLO SCUOLA INFANZIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_a27aa13e1aa64ce2b9873f9cde4d9776.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO TRASV. INFANZIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL'INFANZIA IMPARARE AD IMPARARE • Ascoltare con attenzione. • Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. • Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. • Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. • Utilizzare materiali strutturati e non. ELABORARE PROGETTI • Ascoltare e comprendere le consegne. • Utilizza i materiali a disposizione. • Organizzare lo spazio fisico e grafico. • Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... • Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza • Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. • Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni. RISOLVERE PROBLEMI • In situazioni problematiche rispondere a domande guida. • Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. • Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI • Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. • Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. • Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia. ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE • Chiedere spiegazioni. • Trarre vantaggio dalle conversazioni. • Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali. • Discriminare storie vere e storie fantastiche. • Ascoltare con attenzione. • Rispondere in modo pertinente. • Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. • Usare frasi complete e termini nuovi. • Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni. COLLABORARE E PARTECIPARE • Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. • Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. • Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • Ascoltare gli altri. • Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. • Portare a termine dei piccoli incarichi. • Rispettare le cose e l'ambiente IN ALLEGATO "CURRICOLO CITT.COSTIT. INFANZIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA QUADRELLE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_d9995c97328f45a69ec74a6ce5356ddf.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO VERTICALE" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Il curricolo ha funzione didattica in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; ha funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettati; infine il curricolo ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri, non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco. E' evidente la differenza che la logica del curricolo introduce rispetto ai programmi nazionali: il programma prescrive una lista di obiettivi e di contenuti definiti centralmente, a prescindere da ogni riferimento alle realtà locali, ad essi il docente deve riferirsi ed applicarli nel suo insegnamento. Anche il curricolo propone obiettivi e contenuti, compresi quelli definiti dal centro e prescrittivi, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in essi trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio. Nella scuola dell'infanzia si fa riferimento al curricolo per la prima volta negli Orientamenti del '91 laddove esso viene così definito: "L'indicazione dei criteri assunti, delle procedure impiegate, delle scelte responsabilmente effettuate e delle azioni intraprese determinano il curricolo, le cui caratteristiche sono pertanto costituite dalla specificità degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi, dalla molteplicità delle sollecitazioni educative e dalla flessibilità nell'applicazione delle proposte programmatiche." Il modello di apprendimento al quale si fa riferimento suggerisce l'immagine della mente attivamente volta all'integrazione delle esperienze, cioè all'attribuzione di significati al mondo fisico, culturale e psicologico. La contestualizzazione delle situazioni porta a considerare in nuova prospettiva anche la molteplicità di variabili che interagiscono nel processo di

insegnamento/apprendimento (differenze, stili, interessi e motivazioni, emozioni). In questo senso la conoscenza, la costruzione del sapere non sono più interpretate come un accumulo passivo di informazioni, ma una ridefinizione di interpretazioni, da condivisione e costruzione di nuovi significati (Bruner, 1997). 1 L'apprendimento dunque non si costruisce solo attraverso gli interventi diretti da parte dell'educatore, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera indiretta, silenziosa e latente nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti, anche apparentemente privi di significato e di poco valore. IN ALLEGATO "CURRICOLO SCUOLA INFANZIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_a27aa13e1aa64ce2b9873f9cde4d9776.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO TRASV. INFANZIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Comunicazione nella madrelingua; capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. Comunicazione nelle lingue straniere; condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Le competenze di base in Scienze e Tecnologia riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. Competenza digitale; consiste nel saper utilizzare con dimestichezza

e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione. Imparare a imparare; il concetto «imparare ad imparare» è collegato all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento a seconda delle proprie necessità. Competenze sociali e civiche; competenze personali, interpersonali e interculturali. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; capacità di una persona di tradurre le idee in azioni: creatività, innovazione, capacità di pianificare e gestire progetti, Consapevolezza ed espressione culturale: l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

SCUOLA DELL'INFANZIA IMPARARE AD IMPARARE • Ascoltare con attenzione. • Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. • Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. • Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. • Utilizzare materiali strutturati e non.

ELABORARE PROGETTI • Ascoltare e comprendere le consegne. • Utilizza i materiali a disposizione. • Organizzare lo spazio fisico e grafico. • Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... • Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza • Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. • Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni.

RISOLVERE PROBLEMI • In situazioni problematiche rispondere a domande guida. • Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. • Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI • Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. • Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. • Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia.

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE • Chiedere spiegazioni. • Trarre vantaggio dalle conversazioni. • Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali. • Discriminare storie vere e storie fantastiche. • Ascoltare con attenzione. • Rispondere in modo pertinente. • Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. • Usare frasi complete e termini nuovi. • Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni.

COLLABORARE E PARTECIPARE • Partecipare ai giochi e alle attività di

gruppo, rispettando i ruoli e le regole. • Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. • Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** • Ascoltare gli altri. • Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. • Portare a termine dei piccoli incarichi. • Rispettare le cose e l'ambiente **IN ALLEGATO "CURRICOLO CITT.COSTIT.INFANZIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"**

NOME SCUOLA

" ROSA FINELLI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_d9995c97328f45a69ec74a6ce5356ddf.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO VERTICALE" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari , al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi,

generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono delle competenze così il supporto. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. FINALITA' EDUCATIVE GENERALI Dare agli alunni strumenti e opportunità per:

- Favorire lo sviluppo di un' identità sociale, intesa come acquisizione da parte dell' alunno di un' immagine articolata della realtà attraverso l' accettazione degli altri, il rispetto dell' ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria.
- Stimolare la progressiva acquisizione di autonomia, intesa come passaggio progressivo dallo stato di dipendenza ad un atteggiamento sempre più responsabile.
- Promuovere processi di autostima e orientamento, come consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e capacità al fine di arrivare a scelte autonome e consapevoli.
- Promuovere il rispetto della persona, in quanto rispetto e accettazione di sé e degli altri.
- Promuovere la crescita e la maturazione globale dell' alunno come uomo e come cittadino del mondo.
- Incoraggiare l'accoglienza e la solidarietà, come condivisione di responsabilità, consapevolezza delle medesime finalità da raggiungere e conseguente disponibilità ad un aiuto reciproco.
- Educare alla tolleranza, come accettazione della diversità e rispetto dei diritti di tutti.
- Valorizzare le inclinazioni naturali di ciascun alunno per favorire un orientamento adeguato alle potenzialità individuali.
- Favorire la partecipazione e l'acquisizione di responsabilità, quale capacità di seguire con attenzione e di proporre spontaneamente e responsabilmente idee personali.

IN ALLEGATO "CURRICOLO PRIMARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_a27aa13e1aa64ce2b9873f9cde4d9776.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO TRASV. PRIMARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA PRIMARIA IMPARARE AD IMPARARE •
Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili. •

Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.). • Osservare, raccogliere e tabulare dati. • Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare. • Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare). • Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi

ELABORARE PROGETTI • Formulare piani di azione. • Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire • Scegliere soluzioni adeguate. • Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti, • Verificare i risultati raggiunti

RISOLVERE PROBLEMI • Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi. • Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative. • Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI • Rielaborare gli argomenti studiati • Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. • Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo).

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE • Classificare e selezionare informazioni. • Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi. • Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione. • Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici. • Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi. • Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti • Intervenire in modo pertinente nella conversazione. • Pianificare un testo scritto • Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione.

COLLABORARE E PARTECIPARE • Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. • Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. • Rispettare i diversi punti di vista. • Valorizzare le proprie e le altrui capacità. • Riconoscere i diritti fondamentali degli altri. • Gestire e risolvere i conflitti

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. • Riconoscere il valore della regola condivisa. • Far valere i propri diritti e bisogni. • Rispettare i diritti e bisogni altrui. • Acquisire senso

di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. •
Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto. IN ALLEGATO "CURRICOLO CITT.
COST. PRIMARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

NOME SCUOLA

"DR.CAMILLO RENZI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB
DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV
(<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO.
https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_d9995c97328f45a69ec74a6ce5356ddf.pdf IN
ALLEGATO "CURRICOLO VERTICALE" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono delle competenze così il supporto. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i

nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. FINALITA' EDUCATIVE GENERALI Dare agli alunni strumenti e opportunità per:

- Favorire lo sviluppo di un' identità sociale, intesa come acquisizione da parte dell' alunno di un' immagine articolata della realtà attraverso l' accettazione degli altri, il rispetto dell' ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria.
- Stimolare la progressiva acquisizione di autonomia, intesa come passaggio progressivo dallo stato di dipendenza ad un atteggiamento sempre più responsabile.
- Promuovere processi di autostima e orientamento, come consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e capacità al fine di arrivare a scelte autonome e consapevoli.
- Promuovere il rispetto della persona, in quanto rispetto e accettazione di sé e degli altri.
- Promuovere la crescita e la maturazione globale dell' alunno come uomo e come cittadino del mondo.
- Incoraggiare l'accoglienza e la solidarietà, come condivisione di responsabilità, consapevolezza delle medesime finalità da raggiungere e conseguente disponibilità ad un aiuto reciproco.
- Educare alla tolleranza, come accettazione della diversità e rispetto dei diritti di tutti.
- Valorizzare le inclinazioni naturali di ciascun alunno per favorire un orientamento adeguato alle potenzialità individuali.
- Favorire la partecipazione e l'acquisizione di responsabilità, quale capacità di seguire con attenzione e di proporre spontaneamente e responsabilmente idee personali.

IN ALLEGATO "CURRICOLO PRIMARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_a27aa13e1aa64ce2b9873f9cde4d9776.pdf IN ALLEGATO " CURRICOLO TRASV. PRIMARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA PRIMARIA IMPARARE AD IMPARARE • Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili. • Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.). • Osservare, raccogliere e tabulare dati. • Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare. • Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti

chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare). • Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi **ELABORARE PROGETTI** • Formulare piani di azione. • Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire • Scegliere soluzioni adeguate. • Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti, • Verificare i risultati raggiunti **RISOLVERE PROBLEMI** • Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi. • Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative. • Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI • Rielaborare gli argomenti studiati • Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. • Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo). **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** • Classificare e selezionare informazioni. • Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi. • Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione. • Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici. • Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi. • Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti • Intervenire in modo pertinente nella conversazione. • Pianificare un testo scritto • Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione.

COLLABORARE E PARTECIPARE • Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. • Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. • Rispettare i diversi punti di vista. • Valorizzare le proprie e le altrui capacità. • Riconoscere i diritti fondamentali degli altri. • Gestire e risolvere i conflitti **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** • Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. • Riconoscere il valore della regola condivisa. • Far valere i propri diritti e bisogni. • Rispettare i diritti e bisogni altrui. • Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. • Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto. **IN ALLEGATO "CURRICOLO CITTAD. COSTIT. PRIMARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"**

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA "P.PIO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_d9995c97328f45a69ec74a6ce5356ddf.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO VERTICALE" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari , al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono delle competenze così il supporto. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. FINALITA' EDUCATIVE GENERALI Dare agli alunni strumenti e opportunità per:

- Favorire lo sviluppo di un' identità sociale, intesa come acquisizione da parte dell' alunno di un' immagine articolata della realtà attraverso l' accettazione

degli altri, il rispetto dell' ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria. • Stimolare la progressiva acquisizione di autonomia, intesa come passaggio progressivo dallo stato di dipendenza ad un atteggiamento sempre più responsabile. • Promuovere processi di autostima e orientamento, come consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e capacità al fine di arrivare a scelte autonome e consapevoli. • Promuovere il rispetto della persona, in quanto rispetto e accettazione di sé e degli altri. • Promuovere la crescita e la maturazione globale dell' alunno come uomo e come cittadino del mondo. • Incoraggiare l'accoglienza e la solidarietà, come condivisione di responsabilità, consapevolezza delle medesime finalità da raggiungere e conseguente disponibilità ad un aiuto reciproco. • Educare alla tolleranza, come accettazione della diversità e rispetto dei diritti di tutti. • Valorizzare le inclinazioni naturali di ciascun alunno per favorire un orientamento adeguato alle potenzialità individuali. • Favorire la partecipazione e l'acquisizione di responsabilità, quale capacità di seguire con attenzione e di proporre spontaneamente e responsabilmente idee personali. IN ALLEGATO "CURRICOLO PRIMARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_a27aa13e1aa64ce2b9873f9cde4d9776.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO TRASV. PRIMARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA PRIMARIA IMPARARE AD IMPARARE • Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili. • Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.). • Osservare, raccogliere e tabulare dati. • Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare. • Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare). • Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi ELABORARE PROGETTI • Formulare piani di azione. • Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire • Scegliere soluzioni adeguate. • Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese,

Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti, • Verificare i risultati raggiunti **RISOLVERE PROBLEMI** • Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi. • Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative. • Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI • Rielaborare gli argomenti studiati • Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. • Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo). **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** • Classificare e selezionare informazioni. • Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi. • Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione. • Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici. • Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi. • Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti • Intervenire in modo pertinente nella conversazione. • Pianificare un testo scritto • Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione.

COLLABORARE E PARTECIPARE • Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. • Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. • Rispettare i diversi punti di vista. • Valorizzare le proprie e le altrui capacità. • Riconoscere i diritti fondamentali degli altri. • Gestire e risolvere i conflitti **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** • Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. • Riconoscere il valore della regola condivisa. • Far valere i propri diritti e bisogni. • Rispettare i diritti e bisogni altrui. • Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. • Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto. **IN ALLEGATO "CURRICOLO CITT. COST. PRIMARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"**

NOME SCUOLA
VIA D. ACIERNO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_d9995c97328f45a69ec74a6ce5356ddf.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO VERTICALE" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell' inclusione delle persone e dell' integrazione delle culture, considerando l' accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio . La scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell' iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare . A partire dal curricolo d' istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline. L' attività didattica è orientata alla qualità dell' apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a

scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma. IN ALLEGATO "CURRICOLO SECONDARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_a27aa13e1aa64ce2b9873f9cde4d9776.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO TRASV. SECONDARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IMPARARE AD IMPARARE • Rispettare tempi e modi di esecuzione di un lavoro. • Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure • Acquisire consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento. • Essere in grado di ricercare autonomamente i fonti e materiali funzionali al proprio percorso. • Acquisire un metodo di studio personale per memorizzare e approfondire. **ELABORARE PROGETTI** • Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti. • Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti. • Individuare e valorizzazione l'errore, per la scelta delle strategie migliori. • Valutare il proprio lavoro. **RISOLVERE PROBLEMI** • Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati. • Affrontare consapevolmente, una situazione problematica • Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema. • Costruire autonomamente un percorso logico-operativo • Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici nelle varie discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** • Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni. • Costruire mappe concettuali • Analizzare situazioni complesse per capirne la logica. • Sintetizzare situazioni complesse. **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** • Utilizzare diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. • Interpretare criticamente le informazioni ricavate dall'utilizzo di diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. • Comparare documenti diversi su uno stesso argomento. • Saper discutere sulle proprie rielaborazioni e su quelle di gruppo. • Comprendere autonomamente ciò che si legge ,le funzioni e i vari linguaggi della comunicazione. • Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. • Rappresentare e argomentare

eventi, concetti, norme procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari. • Avviare ad uno stile personale di scrittura. • Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. **COLLABORARE E PARTECIPARE** • Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. • Riconoscere e valorizzare le competenze altrui. • Essere capaci di valutare i propri limiti. • Accettare le diversità e recepirle come risorse. • Usare argomentazioni valide per patteggiare le proprie convinzioni. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** • Interiorizzare le regole condivise. • Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni. • Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici). • Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni...). **IN ALLEGATO "CURRICOLO CITT. COST. SECONDARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"**

NOME SCUOLA

ALESSANDRO MANZONI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_d9995c97328f45a69ec74a6ce5356ddf.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO VERTICALE" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell' inclusione delle persone e dell' integrazione delle culture, considerando l' accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Per raggiungere tali fini, la

nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio . La scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell' iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare . A partire dal curricolo d' istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline. L' attività didattica è orientata alla qualità dell' apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un' attività autonoma. IN ALLEGATO "CURRICOLO SECONDARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_a27aa13e1aa64ce2b9873f9cde4d9776.pdf IN ALLEGATO "CURRICOLO TRASV. SECONDARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
IMPARARE AD IMPARARE • Rispettare tempi e modi di esecuzione di un lavoro. • Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure • Acquisire consapevolezza dei



propri tempi e stili di apprendimento. • Essere in grado di ricercare autonomamente i fonti e materiali funzionali al proprio percorso. • Acquisire un metodo di studio personale per memorizzare e approfondire. **ELABORARE PROGETTI** • Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti. • Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti. • Individuare e valorizzazione l'errore, per la scelta delle strategie migliori. • Valutare il proprio lavoro. **RISOLVERE PROBLEMI** • Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati. • Affrontare consapevolmente, una situazione problematica • Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema. • Costruire autonomamente un percorso logico-operativo • Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici nelle varie discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** • Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni. • Costruire mappe concettuali • Analizzare situazioni complesse per capirne la logica. • Sintetizzare situazioni complesse. **ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE** • Utilizzare diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. • Interpretare criticamente le informazioni ricavate dall'utilizzo di diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. • Comparare documenti diversi su uno stesso argomento. • Saper discutere sulle proprie rielaborazioni e su quelle di gruppo. • Comprendere autonomamente ciò che si legge ,le funzioni e i vari linguaggi della comunicazione. • Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. • Rappresentare e argomentare eventi, concetti, norme procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari. • Avviare ad uno stile personale di scrittura. • Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. **COLLABORARE E PARTECIPARE** • Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. • Riconoscere e valorizzare le competenze altrui. • Essere capaci di valutare i propri limiti. • Accettare le diversità e recepirle come risorse. • Usare argomentazioni valide per patteggiare le proprie convinzioni. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** • Interiorizzare le regole condivise. • Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni. • Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici). • Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni...). **IN ALLEGATO "CURRICOLO CITT. COSTIT. SECONDARIA" NELLA SEZIONE "EVENTUALE APPROFONDIMENTO"**

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_00d0510046e54ee8aaa8df4f232d26cd.pdf

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_c2fe68aefd5847978deab1bdbcc7cff0.pdf

CURRICOLO TRASV. INFANZIA

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_929f475d0aa3410cb2dfb103d9e115c0.pdf

CURRICOLO CITT. COST. INFANZIA

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_c45702915b0b473aa85d3b434d7d7a84.pdf

CURRICOLO PRIMARIA

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_e39296aa4b754868a9b2ba018a087a21.pdf

CURRICOLO TRASV PRIMARIA

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_baa265b839df48d6bc749527f7b18512.pdf

CURRICOLO CITT. COST. PRIMARIA

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_2732740b4e514e50843519915ade64b6.pdf

CURRICOLO SECONDARIA

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_e4bb4ce3614e40cf881556e2df565a62.pdf

CURRICOLO TRASVERSALE SECONDARIA

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_30180689539c4722aab6110d42e96e21.pdf

CURRICOLO CITT. E COST. SEC.

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_f12170dcba6e4eec99115f2b3a961662.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI, CONCORSI, ATTIVITA' LABORATORIALI**

MACROAREA 1: SPORT, SALUTE, BENESSERE MACROAREA 2: ARTE ED ESPRESSIVITA'
MACROAREA 3: TECNOLOGIA E MULTIMEDIALITA' MACROAREA 4: CONTINUITA' E
ORIENTAMENTO (Si precisa che immagini e video, inseriti nelle varie attività
progettuali a corredo del PTOF, verranno pubblicati solo sul nostro sito istituzionale
all'indirizzo: www.istitutocomprensivomanzoni.it e non saranno fornite o divulgate a
terzi o a canali social).

Obiettivi formativi e competenze attese

VEDI ALLEGATO NELLA SEZIONE: EVENTUALE APPROFONDIMENTO

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_26af13c3d65940fcb252a44c68b3584c.pdf

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

[ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA](#)

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_26af13c3d65940fcb252a44c68b3584c.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

UTILIZZO DI PIATTAFORME ONLINE PER LA DIDATTICA . FORMAZIONE INTERNA PER DOCENTI SU L'UTILIZZO DI PIATTAFORME ON LINE (ES. PROGRAMMA IL FUTURO) PER DIDATTICA INNOVATIVA .



- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

UTILIZZO CANONE CONNETTIVITA'



**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding i nostri alunni sviluppano il **pensiero computazionale**, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.



Gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale (azione #17) puntano a "permettere a ogni studente della scuola primaria di svolgere un corpus di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale" e (azione #18) di "potenziare le attività laboratoriali e aggiornare il curriculum di tecnologia della scuola secondaria di primo grado".

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

PROGETTI COLLEGATI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE TECNOLOGICHE PRESENTI NELL'ISTITUTO: **approccio alle metodologie didattico-educative attraverso l'uso di applicazioni web**

[SCUOLA DIGITALE](#)

COMPETENZE E
CONTENUTI

ATTIVITÀ

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/progetti.shtml

[SEZIONE PNSD -MANZONI](#)

<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/pnsd>

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un galleria per la raccolta di pratiche

"Coding e pensiero computazionale, nella scuola primaria o in altri contesti, sono fratelli della robotica educativa, la possibilità cioè che gli alunni possano imparare assemblando un kit robot da costruire e dopo averlo costruito programmino il loro robot. Nel coding si usano strumenti che consentono di visualizzare i risultati su uno schermo. Nella robotica educativa i bambini apprendono un approccio nuovo alle materie scientifiche attraverso la robotica".

ACCOMPAGNAMENTO

I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA SARANNO SEGUITI E SUPPORTATI DALL'ANIMATORE DIGITALE E DALLO STAFF PNSD DELL'ISTITUTO PER DIFFONDERE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE E QUINDI FAVORIRE L'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO ATTIVITA'

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

DIVERTENTI E STIMOLANTI. IL TUTTO SARA' RACCOLTO IN UNA GALLERIA DI BUONE PRATICHE E INSERITO ALL'INTERNO DI SEZIONI SPECIFICHE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE. INOLTRE SARANNO VISIONATE E PUBBLICIZZATE DALLO STAFF PNSD DELLA SCUOLA PIATTAFORME DI FORMAZIONE ON LINE SULLE COMPETENZE DIGITALI E LA DIDATTICA.



FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

FORMAZIONE PERSONALE ATA IMPEGNATO NEL MONITORAGGIO DELLE TECNOLOGIE PRESENTI NELL'ISTITUTO: AGGIORNAMENTO SOFTWARE, CONTROLLO HARDWARE, UTILIZZO E CONTROLLO DI APPARECCHIATURE AUDIO/ VIDEO, CONTROLLO RETE E CONGESTIONE FLUSSO DATI.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA ACIERNO-SIRIGNANO - AVAA864012

SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR - AVAA864023

SCUOLA INFANZIA QUADRELLE - AVAA864034

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano: - la conquista dell'autonomia, - la maturazione dell'identità personale, - il rispetto degli altri e dell'ambiente, - lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una griglia informativa che costituisce il documento di valutazione.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia è il luogo dove il bambino inizia un percorso formativo che proseguirà nel corso di tutta la sua vita attraverso esperienze diversificate e stimoli culturali ed interculturali, si incamminerà verso la sua realizzazione come persona e cittadino del mondo. Per consentire ai bambini di sviluppare le dimensioni della propria personalità, il percorso formativo-didattico prevede attività educative suddivise in Campi d'esperienza. Nel nostro Istituto la realizzazione del percorso educativo-formativo prevede: l'organizzazione, la progettazione e la valutazione L'ORGANIZZAZIONE: terrà conto degli spazi, dei tempi, del numero di bambini, della possibilità o meno di individuare sottogruppi omogenei per età. LA PROGETTAZIONE: flessibile e adattabile, definisce gli obiettivi del processo educativo cioè le capacità e le competenze che il bambino in questa fascia di età deve acquisire (Traguardi per lo sviluppo delle competenze). LA VALUTAZIONE: rappresentano la valutazione delle competenze raggiunte dal bambino, registrate con diversi strumenti di osservazione del bambino durante i giochi e le attività. L'insieme delle osservazioni fatte, costituisce la documentazione personale che la scuola dell'Infanzia invia alla Scuola primaria nel momento del passaggio dell'alunno. Nel rispetto dei modi di conoscere dei bambini diventa quindi indispensabile offrire situazioni motivanti

e pluralistiche che rispondano alle esigenze dei bambini che si interrogano, formulano ipotesi e pongono domande inerenti ai fenomeni naturali ed ai media, al fine di perseguire con consapevolezza ed intenzionalità gli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza. Le esperienze scolastiche sono caratterizzate dalla trasversalità delle conoscenze alla quale gli stessi Campi fanno riferimento mentre sono osservati costantemente atteggiamenti, comportamenti, risposte durante i percorsi esperienziali all'interno dei laboratori. Le proposte didattiche privilegiano la metodologia del gioco e dell'ascolto attivo e mirano a creare lo spirito di collaborazione nel gruppo. I bambini sperimentano varie forme di gioco, in particolare quelli di ruolo e cooperazione. I laboratori (dell'ascolto, dell'espressività, della drammatizzazione, di educazione alimentare) nei quali si persegue un fine comune, costituiscono un'esperienza di apprendimento significativo, emotivo e relazionale. Essi contribuiscono a creare un clima di fiducia e di accettazione reciproca. METODOLOGIE I criteri ritenuti indispensabili nella realizzazione della progettazione educativo/didattica possono essere definiti nella seguente maniera: □ Flessibilità per offrire di più a chi ha meno, differenziando la proposta formativa. □ Integrazione al fine di valorizzare la diversità vissuta come ricchezza. □ Corresponsabilità per condividere e prendere in carico le scelte formative. Il metodo prescelto è quello della ricerca-azione che consente di perseguire un duplice obiettivo: - Ricerca mediante l'impiego di nuove strategie, anche multimediali. - Agire al fine di realizzare con i soggetti coinvolti un cambiamento. GLI APPROCCI PRIVILEGIATI IL GIOCO Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, rappresenta la modalità principale di presentazione e di svolgimento delle attività; il bambino, coinvolto in una realtà ludica, si mostra motivato e partecipe, riuscendo così a dare un apporto personale significativo a quanto sta realizzando. Tutte le attività, nei vari campi di esperienza, si prestano ad un approccio di tipo ludico. In particolare l'area psico-motoria e quella scientifico-matematica si caratterizzano come ambiti in cui il gioco assume un ruolo predominante. Il gioco libero, e quello del "far finta" in particolare, rappresentano un momento fondamentale di conoscenza e di relazione; il bambino, in questo contesto privilegiato, può rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. La predisposizione e la strutturazione degli ambienti ad angoli di interesse (sezione, salone, giardino) permettono al bambino di scegliere i contenuti e le modalità del gioco che meglio rispondono ai suoi desideri. Per questo motivo l'allestimento degli ambienti deve essere il riflesso della realtà e delle esigenze specifiche dei

bambini e prevedere quindi, nel corso dell'anno scolastico, anche modifiche e adattamenti. L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA Nella Scuola dell'Infanzia si instaura un clima di esplorazione e di ricerca, ossia si affrontano o si creano situazioni problematiche con i bambini, sollecitandoli a costruire ipotesi e a confrontarsi sulle possibili soluzioni da adottare. La problematica della realtà e delle situazioni pone infatti il bambino al centro del suo stesso processo di sviluppo, ne fa il protagonista assoluto dei percorsi di crescita e di maturazione, lo stimola, non offrendogli soluzioni preconfezionate, ad essere attivo e critico, innestando quegli apprendimenti significativi che costituiscono la base per le successive, ulteriori acquisizioni. Inoltre occorre guidare i piccoli ad un primo approccio artistico che gli consenta di sviluppare il piacere del bello. LA VITA DI RELAZIONE E' compito della Scuola dell'Infanzia rendere molteplici le modalità di relazione (dalla coppia, al piccolo gruppo, al gruppo allargato, con o senza insegnante).A questo scopo sono state studiate varie modalità di lavoro: nella sezione con il gruppo classe omogeneo, nei laboratori per intersezione, nel salone con più gruppi sezione. Diviene quindi indispensabile riflettere sulla valenza educativa della relazione tra i pari e tra il bambino e l'insegnante e collaborare per la realizzazione di un clima sociale positivo. Si garantisce, così facendo, il consolidamento della sicurezza e dell'autostima del bambino, facilitandone i processi di apprendimento. LA MEDIAZIONE DIDATTICA La Scuola dell'Infanzia fa ricorso alle strategie e agli strumenti che consentono e favoriscono lo sviluppo della personalità del bambino e dei suoi processi di apprendimento. Nello specifico, le insegnanti assumono compiti di regia educativa che consistono nel predisporre un contesto stimolante ed i materiali necessari per l'attività programmata; situazioni problematiche, curiose e motivanti; situazioni-gioco per pensare, elaborare idee, formulare ipotesi e immaginare soluzioni, musiche, canti e drammatizzazioni varie. Sia durante il lavoro in sezione che nei laboratori, il ruolo dell'insegnante varia dall'azione di stimolo e di supporto all'osservazione delle modalità di gioco, di relazione e di apprendimento del bambino.

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. (INFORMATIVA PRIVACY - IN OTTEMPERANZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE (D. LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196, CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) E COMUNITARIA, (REGOLAMENTO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 679/2016, GDPR) E SUCCESSIVE MODIFICHE, IL PRESENTE SITO RISPETTA E TUTELA LA RISERVATEZZA DEI

VISITATORI E DEGLI UTENTI, PONENDO IN ESSERE OGNI SFORZO POSSIBILE E
PROPORZIONATO PER NON LEDERE I DIRITTI DEGLI UTENTI). SCHEDE
VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA:

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_bb093483912947c2a32ba10cc94dcd28.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA D. ACIERNO - AVMM864016

ALESSANDRO MANZONI - AVMM864027

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante: -le attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero - utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli. Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la Scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia. La valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre /anno) tiene conto, oltre che del punteggio medio delle prestazioni disciplinari, anche di altri elementi o criteri, quali: - esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi; - impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio; - progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza; - impiego pieno o parziale delle potenzialità personali; - organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio); - equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe. La valutazione dell'insegnamento della religione, come disciplinato dalle disposizioni legislative vigenti, è espressa in entrambi gli ordini di scuola con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico. CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. (INFORMATIVA PRIVACY - IN OTTEMPERANZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA

NORMATIVA NAZIONALE (D. LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196, CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) E COMUNITARIA, (REGOLAMENTO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 679/2016, GDPR) E SUCCESSIVE MODIFICHE, IL PRESENTE SITO RISPETTA E TUTELA LA RISERVATEZZA DEI VISITATORI E DEGLI UTENTI, PONENDO IN ESSERE OGNI SFORZO POSSIBILE E PROPORZIONATO PER NON LEDERE I DIRITTI DEGLI UTENTI). LINK: CRITERI DI VALUTAZIONE

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_89337c55bea542d292a7682efcf294e3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo l'art. 2 (comma 5) del D.L. n.62 del 13 aprile 2017, la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento degli studenti sia attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe. "La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, nel rispetto del Patto di Corresponsabilità, delle consegne, nell'impegno e nella partecipazione alle attività didattiche, e nella disponibilità verso le persone della comunità". Pertanto, il Collegio dei Docenti, coerentemente con il Regolamento d'Istituto, con il Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie, stabilisce i criteri di valutazione del COMPORTAMENTO concordati e validi per gli studenti frequentanti le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto. Dal punto di vista pedagogico, le finalità della valutazione del comportamento sono così individuate: - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri

doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; - dare significato e valenza educativa. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente. Questo comporta, per le singole istituzioni scolastiche, che le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all'interno dell'intero team di insegnanti che sono coinvolti nell'insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di un giudizio unitario e condiviso, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. LINK: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_12217f6e840d459c8e0633de1327de7d.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. LINK:CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_4315923cf1654253838361831f0ffe44.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Secondo gli articoli 6 e 7 del D.L. n. 62/2017, la decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al C. d. C, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il C.d.C. si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi al compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella secondaria di secondo grado. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'a.s., nei confronti degli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e giudizio positivo nel comportamento e che non sono incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione. Dal 2017/18 le prove standardizzate nazionali (INVALSI), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le

Indicazioni nazionali per il curriculum saranno anticipate ad aprile e svolte dagli alunni della classe terza direttamente a computer ed inviate alla piattaforma dell'Invalsi. La valutazione di tali prove contribuirà all'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti di religione e di strumento partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. Il Consiglio di Classe esprime per l'ammissione un giudizio di idoneità, espresso in decimi. In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. L'esame si sostiene in un'unica sessione con possibilità di prove suppletive per candidati assenti per gravi e comprovati motivi. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina, al comportamento e il giudizio di idoneità, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA' Il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione. Espresso in decimi, concorrerà alla distribuzione degli alunni in fasce di livello e alla valutazione finale dell'Esame di Stato. Per definire il giudizio di idoneità, si stabilisce che esso sia il risultato di: la media dei voti disciplinari reali arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Qualora la media dei voti reali espressi nella valutazione sia inferiore a sei, il voto di idoneità, è sei/decimi. E' opportuno sottolineare che il voto di idoneità concorre alla attribuzione del voto di fine ciclo; pertanto va valutato con molta attenzione. A prescindere dal voto in decimi nel giudizio di idoneità, non si può non tener conto anche della maturazione personale dell'alunno secondo una visione olistica, circostanziata da eventi, da risultati ottenuti e da dati soggettivi ed oggettivi. Di conseguenza appare logico che il giudizio di idoneità debba essere dedotto, per ogni singolo alunno, attraverso una procedura di valutazione didattico-comportamentale, in cui il Consiglio di classe esprime le ragioni della valutazione, adducendo le dovute motivazioni al verbale. La valutazione dell'ammissione dell'alunno è

quindi il risultato di un processo logico-valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno, e non solo l'esito di una media matematica. CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. LINK: GIUDIZIO IDONEITA'

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_4bedf60127cf45e184b33cdecace5847.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

" ROSA FINELLI" - AVEE864017

"DR.CAMILLO RENZI" - AVEE864028

SCUOLA PRIMARIA "P.PIO" - AVEE864039

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno. Nel giudizio globale della scuola primaria, inoltre, verrà data notizia: - delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc); - degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità, attitudini ecc.; - dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare. Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, vengono stabiliti i seguenti descrittori di valutazione (Votazione: max 10- min 5). CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. (INFORMATIVA PRIVACY - IN OTTEMPERANZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE (D. LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196, CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) E COMUNITARIA, (REGOLAMENTO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 679/2016, GDPR) E SUCCESSIVE MODIFICHE, IL PRESENTE SITO RISPETTA E TUTELA LA RISERVATEZZA DEI VISITATORI E DEGLI UTENTI, PONENDO IN ESSERE OGNI SFORZO POSSIBILE E

PROPORZIONATO PER NON LEDERE I DIRITTI DEGLI UTENTI). LINK: GRIGLIE VALUTAZIONE PER AREA DISCIPLINARE

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_8e674a7e5c5049c78405f315d27f278a.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'articolo 2 (comma 8) del Decreto Legislativo n. 62/2017 regola la valutazione del comportamento degli studenti, in relazione a questo il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare un giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado. L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, riportato nel documento per valutazione. Gli insegnanti concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga in considerazione l'indicatore riguardante IL RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico). Pertanto, il Collegio dei Docenti, coerentemente con il Regolamento d'Istituto, con il Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie, stabilisce i criteri di valutazione del COMPORTAMENTO concordati e validi per gli studenti frequentanti le classi della scuola primaria. Dal punto di vista pedagogico, le finalità della valutazione del comportamento sono così individuate: - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; - dare significato e valenza educativa. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri. CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI

RIFERIMENTO. LINK: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_12217f6e840d459c8e0633de1327de7d.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team. Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che: - allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe; - i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto; - i docenti incaricati dell'insegnamento della religione e di strumento partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento; - i docenti incaricati delle attività alternative non partecipano agli scrutini, ma depositano agli atti del Consiglio di Classe una relazione sull'attività svolta e sul profitto dello studente, espresso attraverso un giudizio. 1) Gli scrutini hanno luogo alla conclusione delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti. 2) Lo scrutinio costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche e debitamente documentate nel registro personale. Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe. 3) La valutazione dei progressi individuali nelle varie materie d'insegnamento viene effettuata confrontando gli esiti finali con le osservazioni e le rilevazioni effettuate a inizio anno (prove d'ingresso), o al momento dell'arrivo dell'alunno a scuola nel corso d'anno scolastico d'insegnamento. 5) La valutazione degli esiti finali sarà indipendente dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite alle singole prove oggettive e alle altre forme di verifica. Per quanto riguarda la scuola primaria, l'articolo 3 del D.L. n.62/2017 afferma che l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche

motivazioni. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare. Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il Regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia". La non ammissione viene concepita: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; • come evento da considerare in modo privilegiato (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado); • come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione. e premesso che: • la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina; • il CdD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (vedasi criteri per l'ammissione) • l'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta

preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente. • Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non attribuite con voto di consiglio, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline (quadro/tabella riassuntiva). La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia. CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV (<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. LINK: CRITERI PER AMMISSIONE https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_8d08112e95634cfef19dd56db20bb3ef.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Particolare cura il nostro Istituto riserva agli studenti con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche che rientrano nella normale progettazione educativa, finalizzate all'inclusione e al successo formativo. Nella scuola è presente una funzione strumentale per l'handicap e un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori. Il GLI elabora, ogni anno, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli alunni disabili. Il monitoraggio delle attività programmate dal GLI, per gli studenti disabili, avviene con cadenza quadrimestrale, attraverso incontri con le famiglie, i rappresentanti dell'ASL, i docenti di sostegno e curricolari. Anche per gli alunni con BES è stata predisposta un'apposita modulistica per la compilazione del PDP. La scuola organizza progetti di integrazione per gli alunni

disabili e già dallo scorso anno i docenti hanno attivato strategie particolari rivolte agli alunni con DSA. Inoltre diversi docenti sia della scuola primaria che secondaria hanno seguito corsi di formazione sia in sede che presso le scuole polo inerenti le problematiche dell'autismo e dell'iperattività'.

Punti di debolezza

La Scuola deve sicuramente rafforzare ulteriormente le azioni di diagnosi e intervento nei confronti degli alunni con BES e DSA, soprattutto per gli alunni in ingresso nelle classi prime dei tre ordini di istruzione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La Scuola pone in essere interventi di recupero, sia per la scuola primaria che secondaria, in orario curricolare e di recupero extracurricolare con rientri pomeridiani. È previsto il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dalle attività di recupero, nelle riunioni di interclasse, nei consigli di classe e in seduta di Collegio dei Docenti. Gli interventi di recupero finora realizzati hanno avuto una discreta efficacia, hanno più difficoltà a recuperare gli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale. Viene incentivata la partecipazione a concorsi e manifestazioni organizzati dalle associazioni del territorio e a livello provinciale e patrocinati dal MIUR. (la scuola ha partecipato al concorso di scrittura creativa organizzato dalla BIMED, al progetto "Ragazzi in Aula"). La scuola effettua corsi di potenziamento in matematica e latino e corsi di recupero e consolidamento delle abilità di base. Quest'anno si sono tenuti i progetti PON per l'inclusione con il potenziamento delle competenze di base. Quest'anno sia gli alunni della scuola primaria che della secondaria hanno seguito corsi di preparazione finalizzati alla certificazione di lingua inglese "Cambridge".

Punti di debolezza

Non sono attivate significative azioni di potenziamento e partecipazione a gare e competizioni di matematica. Inoltre sarebbe auspicabile introdurre un supporto al docente curricolare quando è presente in classe un numero consistente di alunni con DSA.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ogni alunno diversamente abile sarà stilato un progetto di vita calibrato alle reali capacità dell'allievo, al fine del raggiungimento del successo formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di classe; Famiglie; Equipe Multidisciplinare; Centri riabilitativi e assistenti sociali (ove previsto)

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Per garantire a tutti gli studenti dei percorsi didattici capaci di valorizzare la loro unicità, le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento, favorire l'apprendimento collaborativo e la consapevolezza del proprio modo di apprendere, promuovere l'integrazione dei saperi e la costruzione di relazioni fra saperi e discipline, la contestualizzazione delle acquisizioni in contesti reali e in compiti significativi e autentici, appare attualmente urgente che la scuola stabilisca ulteriori e nuovi collegamenti con le famiglie. Nella dimensione operativa quotidiana, il legame fra partecipazione ed inclusione è molto stretto: includere significa anche abbattere le barriere e potenziare i facilitatori per favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti. Ma per costruire contesti realmente partecipativi, nei quali ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso, è necessario definire e programmare con chiarezza e trasparenza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. Il nostro istituto opera come scuola aperta alle famiglie, dal momento che cura il fragile

rapporto tra genitori e familiari, alunni, operatori scolastici ed extrascolastici, in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative. Ciò viene ribadito anche nelle Indicazioni Nazionali (2012) in cui si sostiene che «La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.» Anche la recente Legge 107/2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, riconosce come imprescindibile l'apertura della scuola al territorio ed alle famiglie. Si afferma infatti, al comma 2, che «(...) le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.» Grazie all'autonomia, la scuola oggi può perseguire con forza l'obiettivo di costruire alleanze con le famiglie che non si limitino a rapporti fugaci, negli eventuali momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che facciano parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB
DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV

(<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO.

(INFORMATIVA PRIVACY - IN OTTEMPERANZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA
NORMATIVA NAZIONALE (D. LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196, CODICE IN MATERIA DI
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) E COMUNITARIA, (REGOLAMENTO EUROPEO PER LA
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 679/2016, GDPR) E SUCCESSIVE MODIFICHE, IL
PRESENTE SITO RISPETTA E TUTELA LA RISERVATEZZA DEI VISITATORI E DEGLI UTENTI,
PONENDO IN ESSERE OGNI SFORZO POSSIBILE E PROPORZIONATO PER NON LEDERE I
DIRITTI DEGLI UTENTI). LINK: CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_8b0cd639497544f1a73d3b8126cdcefa.pdf

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB
DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV

(<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO. LINK:
CONTINUITA' E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_f39f694fa6f4442d878132768c37d989.pdf

Approfondimento

CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK L'UTENTE SARA' INDIRIZZATO AL SITO WEB
DELL'ISTITUTO A. MANZONI DI MUGNANO DEL CARDINALE AV

(<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/>)NELLA SEZIONE DI RIFERIMENTO.

[Valutazione, continuità e orientamento: obiettivi didattici generali della
programmazione triennale](#)



https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_e8a4e10c771b4d61b212077349e65158.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	compiti gestionali ed organizzativi : • Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma circolari interne e permessi, previo incarico specifico; • Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; • Redazione di atti e documenti relativi alla cura dei rapporti con l'esterno; • Segnalazione delle necessità strutturali e didattiche al Dirigente Scolastico; • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto; • Coordinamento dei docenti responsabili dei diversi plessi d'istituto • Presidenza riunioni interne o partecipazione a riunioni esterne su delega del DS; • Assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; • Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti; • Monitoraggio mensile dei permessi dei docenti (in collaborazione con	1
----------------------	--	---



i responsabili di plesso); • Gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno in collaborazione con il secondo collaboratore; • Relazioni con il personale; • Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica delle presenze in cooperazione con il dirigente scolastico; • Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile in cooperazione con lo staff del D.S. • Segretario verbalizzante del Collegio docenti; • Partecipazione alle riunioni di coordinamento e staff indette dal Dirigente scolastico; • Collaborazione con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; • Supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, anche con riferimento alle reti di scuole; • Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie, in collaborazione con il DS • Cura delle azioni promozionali delle iniziative dell'Istituto; • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne e alla partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; • Collaborazione con il DS nel fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; • Collaborazione alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; • Vigilanza e



	controllo della disciplina; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, compiti in classe, calendari, circolari.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COLLABORATORE DEL D.S. 1- ADEMPIMENTI INERENTI AL FUNZIONAMENTO GENERALE IN CASO DI ASSENZA DEL D.S. 2- RAPPRESENTANZA DELL'ISTITUTO IN INCONTRI UFFICIALI SU DELEGA DEL D.S. 3- REDAZIONE DI ATTI E DOCUMENTI RELATIVI ALLA CURA DEI RAPPORTI CON L'ESTERNO 4- CONTROLLO DEL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE 5- PRESIDENZA RIUNIONI INTERNE O PARTECIPAZIONE A RIUNIONI ESTERNE SU DELEGA DEL DS 6- COORDINAMENTO DEI DOCENTI RESPONSABILI DI ALTRI PLESSI 7- CONTROLLO DELLA REGOLARITA' DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTI 8- DISPOSIZIONI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI 9- MONITORAGGIO MENSILE DEI PERMESSI DEI DOCENTI 10- SEGRETARIO VERBALIZZANTE COLLEGIO DOCENTI 11- COLLABORAZIONE CON IL D.S. PER L'ELABORAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA E DEL FUNZIONIGRAMMA 12- PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO E STAFF INDETTE DAL D.S.	1
Funzione strumentale	AREA 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA/VALUTAZIONE AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI – INFANZIA E PRIMARIA-SEC/CURR.	7



	VERTICALE AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI AREA 4: INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE STUDENTI DELL'ISTITUTO AREA 5: NUOVE TECNOLOGIE	
Capodipartimento	<p>I CAPODIPARTIMENTO hanno il compito di :</p> <ul style="list-style-type: none">• predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;• definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare;• concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;• sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico , finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;• assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento -apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze;• definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA;• definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico);• progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;• scegliere l'adozione di eventuali di materiali di supporto didattico-formativo;• Predisporre l'adozione dei libri di testo;• Individuare gli argomenti	3



	didattici da proporre in caso di supplenze.	
Responsabile di plesso	<p>compiti gestionali ed organizzativi : 1. Definizione e gestione delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari 2. Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti 3. Gestione delle relazioni con il Comune , gli Enti , le Associazioni ,le Famiglie e le altre Istituzioni Scolastiche del territorio aventi carattere d'urgenza 4. Diffusione e custodia circolari e controllo puntuale delle disposizioni di servizio 5. Adozione dei provvedimenti necessari per garantire la vigilanza delle classi momentaneamente prive dei docenti 6. Gestione dei permessi brevi richiesti con registrazione: dei recuperi da controfirmare e trasmettere in Presidenza e dei cambi di giorno libero sul registro-firme 7. Acquisizione autorizzazioni a svolgere ore eccedenti e relative registrazioni ore effettuate con firma 8. Gestione delle circolari e disposizioni interne con firme di tutti i docenti 9. Accoglienza nuovi docenti 10. Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e di sicurezza 11. Gestione dell'organizzazione in occasione di sciopero e di assemblee in assenza o impedimento del D.S. 12. Comunicazione immediata di eventuali infortuni o problemi rilevanti 13. Rapporti con lo staff dirigenziale con la segreteria e le FF.SS .</p>	7
Responsabile di laboratorio	<p>Compiti: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti in laboratori , avendo cura durante l'anno del</p>	3



	<p>materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44); 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; 4. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando le consegne delle ulteriori attrezzature esistenti, le relative restituzioni, i guasti, le anomalie e le rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; 5. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, delle ulteriori attrezzature esistenti, fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; 6. redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, evidenziando i punti di forza e criticità.</p>	
Animatore digitale	COMPITI FORMAZIONE INTERNA COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA CREAZIONE DI SOLUZIONE INNOVATIVE PREDISPOSIZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI E COORDINAMENTO PON 2014-20 PREDISPOSIZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PNSD	1



Team digitale	COMPITI: supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell' ISTITUZIONE SCOLASTICA e l'attività dell'animatore digitale	6
---------------	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Collaboratore D.S. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI E ATTIVITÀ PROGETTUALI Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche" L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc.) è oggetto di apposita intesa con il Dirigente Scolastico L'orario suddetto, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire,

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico-giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Al DSGA spetta il compenso previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/06/2008.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica e di PEC (Posta Elettronica Certificata), Archivio cartaceo e archivio digitale (Segreteria Digitale)- Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare – Gestione del Magazzino -Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni - pratiche alunni diversamente abili - - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, collabora con la FF.SS visite guidate e alunni H. – Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
Ufficio acquisti	<p>Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Richieste</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Tenuta dei registri di magazzino Schede finanziare PTOF- Anagrafe delle Prestazioni Gestione delle procedure connesse con la privacy. Collaborazione con il DSGA per: Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
Ufficio per la didattica	<p>Organici - - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - - Convocazioni attribuzione supplenze - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR. Comunicazione assenze NET- malattia- RILEVAZIONE ASSENZE sidi -Turnazione coll.scolasti (orario) Collabora con l'area Contabile Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>trasmissione documenti -Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Visite fiscali. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico- Statiche --Gestione Registro Regolamento Privacy. Collabora con l'area personale Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>
 Pagelle on line
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.istitutocomprensivomanzoni.it/modulistica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **AMBITO 01**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ RETE DI SCOPO - A SCUOLA DI VITA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE PNSD

PIANO DI FORMAZIONE INTERNO PER DOCENTI PER ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DIGITALI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

**CORSO DI FORMAZIONE SU DIDATTICA PER COMPETENZE**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE -INCLUSIONE E DISABILITA'****CORSI FORMAZIONE CON UTILIZZO DI ESPERTI ESTERNI E PIATTAFORME ON LINE**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE INTERNA NUOVE TECNOLOGIE****UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELLE COMPETENZE: METODI E TECNICHE**

La valutazione è il processo di individuazione, raccolta e interpretazione delle informazioni circa l'apprendimento degli studenti. Nell'ambito della scuola, il processo di valutazione è elaborato dall'insegnante attraverso tecniche di valutazione quantitativa e qualitativa e lavori di gruppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • CORSI ON LINE E LABORATORIALI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO E CERTIFICAZIONE INGLESE LIVELLO B1-B2**

CORSI AGGIORNAMENTO ON LINE D'INGLESE E PROVA D'ESAME FINALE PER LA CERTIFICAZIONE DI LIVELLO B1-B2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
---	--------------------------------



Modalità di lavoro	• CORSI ON LINE CON ESAME FINALE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASSISTENZA ALUNNI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito